

successivo paragrafo, attenua la rigida previsione di quanto disposto al citato comma 796, lett. b), nel senso che il mancato raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio, previsti nei Piani di rientro pluriennali, non comporta relativamente al 2007 l'applicazione della fiscalità oltre i livelli massimi stabiliti dalla legge nazionale, qualora la Regione abbia individuato entro la fine dell'anno misure idonee a conseguire l'equilibrio economico nel settore sanitario. Sembra emergere il favore per una valutazione in positivo degli andamenti di correzione, scrutinati nella congruità e idoneità prospettica rispetto al quadro pluriennale segnato per il rientro dal deficit, al di là da troppo formali suddivisioni temporali misurate su singole annualità [a riguardo, V. parag. 4].

A fronte di queste aperture in senso di razionalizzazione delle metodologie di verifica e valutazione sui percorsi di rientro dai deficit, è sembrata accentuarsi la posizione di severità e di diffidenza a fronte di interventi regionali non adeguati, a seguito della disposizione recata dal d.l. 159 del 2007, convertito con la legge 222 del 2007, per la prevista incompatibilità del ruolo di commissario ad acta con qualsiasi incarico istituzionale presso la Regione interessata, disposizione tuttavia recentemente abrogata dal d.l. 25 giugno 2008 n. 112. (in corso di conversione).

La ricostruzione delle risorse complessivamente destinate alle Regioni in disavanzo strutturale è nei dati del seguente prospetto che aggrega quanto previsto dalle finanziarie 2006 e 2007 nonché dal d.l. 23 del 2007.

Regioni	FINANZIARIA 2006	FINANZIARIA 2007				D.L. 23/2007	TOTALE
		2007	2008	2009	Tot.		
Lazio	400,5	378	321	264	963	2.079	3.443
Abruzzo	31,3	47	40	33	120	144	514
Molise	22,3	29	25	20	74	363	459
Campania	383,8	355	302	248	885	202	1.471
Sicilia	153,2	141	120	98	359	212	724
Liguria		50	43	35	128		128
Sardegna	8,8						9
Totale	1.000	1.000	850	700	2.550	3.000	6.550

Tali dati, per un verso, espongono il notevole impegno del bilancio della Stato e complessivamente del settore statale per il sostegno reso necessario dalle gravi emergenze sanitarie venutesi a creare in anni risalenti e progressivamente aggravatesi nelle su indicate Regioni. Nondimeno, evidenziano come tali emergenze, legate a situazioni di preoccupanti deficit, seppure messe in chiaro tramite monitoraggi trimestrali e annuali, siano state poi

affrontate in ritardo e risolte finanziariamente a distanza di anni. Il che ha determinato un aggravio finanziario a gestioni già in difficoltà, evitabile con una tempestiva erogazione delle risorse necessarie a colmare i disavanzi. Come meglio riferito in successivo paragrafo, gli squilibri gestionali degli enti sanitari, a fronte di insufficiente tempestiva copertura, hanno sofferto situazioni di illiquidità di cassa, cui si è posto rimedio con il costoso sistema della anticipazioni inestinte a fine anno o con il consistente accumulo di debiti nei confronti dei fornitori [v. parag. 5]. In entrambi i casi con notevole aggravio per i bilanci.

L'avviso di questa Corte, ancora una volta, è che sia affrontato, nell'ambito della tematica del federalismo fiscale, lo specifico e urgente problema di un più razionale e ragionevole sistema di finanziamento della sanità che eviti dannosi ritardi nell'erogazione delle risorse e, per quanto possibile, meccanismi sanzionatori che fanno leva sul taglio delle risorse, le quali poi vengono in altro modo restituite con l'ambiguo sistema dei ripiani a sostegno dei bilanci deficitari.

3 I risultati delle gestioni sanitarie. Aspetti metodologici

La ricostruzione dei risultati di esercizio anche per gli anni precedenti il 2007, sui quali si è già riferito nelle precedenti relazioni, è funzionale all'aggiornamento dei dati per tenere conto, oltre che dell'esito delle verifiche effettuate in sede di monitoraggio, anche della definitiva ricostruzione a seguito dell'approvazione dei bilanci di esercizio. Va chiarito che l'ultimo anno in riferimento, il 2007, utilizza i dati del conto economico [CE] del 4 trimestre, destinati a transitare, con correzioni, nel modello CE-5 che sostanzialmente coincide con i dati del bilancio di esercizio, comprensivo dello stato patrimoniale (SP), la cui adozione da parte del direttore generale è fissata in genere al 30 aprile mentre per l'approvazione o comunque il controllo della Giunta le leggi regionali prevedono termini che in generale vanno dai 30 ai 90 giorni successivi.

I dati delle gestioni sanitarie 2007, tratti dal sistema informativo del Ministero della salute (SIS), sono riferiti al conto economico quarto trimestre CE –non essendo disponibili le rilevazioni tratte dai bilanci di esercizio approvati– e rinviengono dalle operazioni di consolidamento regionale. A riguardo delle quali, in quanto riferite alle aziende sanitarie e ospedaliere, va ricordato che, in base a quanto previsto dall'art. 2 del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e dall'art. 1, commi 164, 173 e 174 della legge 30 dicembre 2004 [finanziaria 2005], la Regione – con riferimento alle aziende sanitarie e ospedaliere e in genere agli enti del servizio sanitario regionale - è identificata come capogruppo cui è attribuita la responsabilità tecnica dell'elaborazione del bilancio consolidato, in virtù del ruolo di indirizzo, coordinamento, finanziamento e controllo sulle proprie aziende ed enti sanitari.

Il bilancio consolidato è perciò il bilancio del servizio sanitario regionale, mentre l'area di consolidamento è costituita dalle aziende sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dalle aziende ospedaliero-universitarie, dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico [IRCCS], dai Policlinici, cui va aggiunta la spesa gestita direttamente dalla Regione. Nella costruzione del consolidato vengono eliminati perciò gli effetti di tutte le transazioni avvenute tra i soggetti inclusi nell'area di consolidamento ["partite infragruppo"], per tener conto e rappresentare solo le operazioni effettuate nei confronti dei terzi esterni all'area.

A causa dei lunghi tempi richiesti per l'acquisizione dei dati, necessari sia per il controllo della spesa sanitaria, sia per il suo consolidamento in termini di contabilità nazionale, sia per l'aggiornamanto del programma di stabilità da inviare a Bruxelles, il Ministero dell'economia ha elaborato modelli di rilevazione economici [d.m. 16 febbraio 2001, modificato con d.m. 29

aprile 2003], la cui tempistica articolata trimestralmente prevede l'obbligo per le Regioni di trasmissione del conto economico CE 4° trimestre entro il 16 febbraio.¹⁵⁹

È a tali dati, seppure non definitivi, che si fa riferimento per la ricostruzione dei risultati di esercizio 2007 nel consolidato di ciascuna Regione, tenendo conto altresì che, anche dopo l'approvazione da parte del direttore generale, è possibile per le Giunte regionali disporre correzioni a dati di singole aziende. Va anche segnalato come, sia per le Regioni impegnate nei Piani di rientro sia per altre Regioni, l'esito della verifica annuale al Tavolo tecnico, avvenuta nel mese di marzo 2008, abbia contribuito a meglio definire le risultanze contabili, rispetto ai dati provvisori del CE-4. Di tali risultanze rettificative si tiene conto nel commentare le tabelle sui disavanzi. Il che vale anche per gli anni precedenti, i cui dati sono aggiornati sia con riferimento all'esito del monitoraggio, sia con le risultanze definitive dei bilanci di esercizio approvati.¹⁶⁰

3.1. Segue: i disavanzi degli anni 2001-2007

Le seguenti tabelle intendono ricostruire, per gli anni 2001-2007, i valori relativi a costi e ricavi con i risultati di utile o perdita. Nella prima tabella [TAB 4/SA] i dati sono riferiti al comparto regionale mentre la successiva [TAB 5/SA] scompone le situazioni di costi, ricavi e risultati di esercizio per ciascuna Regione e con riferimento, oltre che all'ultimo esercizio, 2007, anche al precedente periodo 2001-2006.

A chiarimento dei dati riportati valgono le seguenti precisazioni. I ricavi sono al netto del finanziamento dei progetti relativi ad obiettivi di piano per quelle Regioni che non hanno avuto l'approvazione in Conferenza Stato-Regioni. Inoltre, la prospettazione dei ricavi e dei costi seguita nelle tabelle è quella utilizzata dal Ministero della salute che include, tra i proventi, le prestazioni erogate in regime di intramoenia e le poste straordinarie attive [plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze passive] e di contro, tra i costi, la compartecipazione al personale per l'attività intramoenia e le poste straordinarie passive [minusvalenze, sopravvenienze passive, insussistenze attive], oltre agli accantonamenti e alla variazione delle rimanenze. Tale impostazione diverge, seppure di poco, da quella seguita dal Ministero dell'economia che prevede invece che gli indicati proventi e costi siano considerati a saldo e perciò non consente di avere contezza piena su alcune poste, quali gli arretrati contrattuali o le compartecipazioni per attività intramoenia, il cui computo a saldo con i ricavi impedisce di ricostruirne gli andamenti reali.

¹⁵⁹ In allegato alla relazione dello scorso anno sono riportate le principali norme regionali relative al bilancio di esercizio e alle regole per la sua adozione e approvazione [allegato 3]; in altro allegato [allegato 4] è la disciplina sui modelli di rilevazione del sistema informativo sanitario.

¹⁶⁰ Va altresì chiarito che i dati riferiti nella presente relazione possono divergere da quelli riportati nelle relazioni annuali approvate dalle Sezioni regionali di controllo per la diversità delle fonti e per i tempi diversi di acquisizione.

TAB 4 SA

SPESA E FINANZIAMENTO DEL SSN
Analisi per enti, funzioni di spesa e fonti di finanziamento
2004 – 2007

	(miliardi di euro)															
	2004				2005				2006				2007			
	comp %	+/- anno preced. %	procapite euro		Comp. %	+/- anno preced. %	procapite euro		Comp. %	+/- anno preced. %	procapite euro		Comp. %	+/- anno preced. %	procapite euro	
SPESA	91,222	100,0	10,8	1.568	97,163	100,0	6,5	1.662	99,648	100,0	2,6	1.700	102,519	100,0	2,9	1.739
PIL e Spesa SSN / PIL (1)	1.391,530	6,6	4,2	23.920	1.428,375	6,8	2,6	24.432	1.479,981	6,7	3,6	25.253	1.535,540	6,7	3,8	26.052
-REGIONI e PP.AA.	90,079	100,0	10,0	1.548	96,327	100,0	6,9	1.648	99,164	100,0	2,9	1.692	102,002	100,0	2,9	1.731
Personale	29,505	32,8	5,6	507	31,759	33,0	7,6	543	33,402	33,7	5,2	570	33,746	33,1	1,0	573
Beni e altri Servizi	22,511	25,0	13,4	387	26,611	27,6	18,2	455	26,902	27,1	1,1	459	29,507	28,9	9,7	501
Medicina Generale convenzionata	5,012	5,6	4,5	86	5,691	5,9	13,5	97	5,932	6,0	4,2	101	5,996	5,9	1,1	102
Farmaceutica convenzionata	12,098	13,4	8,1	208	11,894	12,3	-1,7	203	12,383	12,5	4,1	211	11,579	11,4	-6,5	196
Specialistica convenzionata e accreditata	3,093	3,4	7,7	53	3,231	3,4	4,4	55	3,502	3,5	8,4	60	3,617	3,5	3,3	61
Riabilitativa accreditata	2,127	2,4	6,7	37	2,206	2,3	3,7	38	2,287	2,3	3,7	39	2,230	2,2	-2,5	38
Integrativa e Protesica convenzionata e accreditata	1,293	1,4	9,1	22	1,440	1,5	11,3	25	1,548	1,6	7,5	26	1,622	1,6	4,7	28
Altra Assistenza convenzionata e accreditata	3,986	4,4	7,1	69	4,293	4,5	7,7	73	4,614	4,7	7,5	79	4,795	4,7	3,9	81
Ospedaliera accreditata	9,133	10,1	9,2	157	8,147	8,5	-10,8	139	8,488	8,6	4,2	145	8,814	8,6	3,8	150
Saldo gestione straordinaria	1,247				1,002				0,058				0,088			
Saldo intramoenia	-0,122				-0,137				-0,157				-0,196			
Mobilità verso B. Gesù (2)	0,163		2,8		0,162		-0,6		0,176		8,6		0,176		0,0	
Mobilità verso Smom (2)	0,032				0,029		-8,1		0,029		-0,8		0,029		0,0	
RETTIFICHE concordate con le Regioni (3)	0,694				0,377				0,000				0,000			
-ALTRI ENTI (4)	0,449		5,3		0,459		2,2		0,485		5,5		0,517		6,7	
Finanziati con FSN	0,449		5,3		0,459		2,2		0,485		5,5		0,517		6,7	

Segue TAB 4 SA

FINANZIAMENTO (5)	84,800	93,0	5,9	1.458	91,201	93,9	7,5	1.560	95,129	95,5	4,3	1.623	99,351	96,9	4,4	1.686
Finanziamento SSN / PIL		6,1				6,4				6,4				6,5		
- REGIONI e PP.AA.	<u>84,289</u>	<u>100,0</u>	<u>6,0</u>	<u>1.449</u>	<u>90,603</u>	<u>100,0</u>	<u>7,5</u>	<u>1.550</u>	<u>94,645</u>	<u>100,0</u>	<u>4,5</u>	<u>1.615</u>	<u>98,833</u>	<u>100,0</u>	<u>4,4</u>	<u>1.677</u>
Irap e Addizionale Irpef	34,765	41,2	3,6	598	36,366	40,1	4,6	622	37,280	39,4	2,5	636	38,200	38,7	2,5	648
Fabbisogno ex D.L.vo 56/00 (Iva e Accise)	35,063	41,6	4,1	603	39,116	43,2	11,6	669	41,932	44,3	7,2	715	44,852	45,4	7,0	761
Ulteriori Trasferimenti da Pubblico e da Privato	6,669	7,9	17,3	115	7,597	8,4	13,9	130	7,935	8,4	4,4	135	9,179	9,3	15,7	156
Ricavi e Entrate Proprie varie	2,497	3,0	4,8	43	2,662	2,9	6,6	46	2,739	2,9	2,9	47	2,871	2,9	4,8	49
FSN e ulteriori integrazioni a carico dello Stato	5,295	6,3	25,5	91	4,861	5,4	-8,2	83	4,759	5,0	-2,1	81	3,731	3,8	-21,6	63
- RETTIFICHE concordate con le Regioni (3)	<u>0,062</u>				<u>0,139</u>				<u>0,000</u>				<u>0,000</u>			
- ALTRI ENTI (4)	<u>0,449</u>		<u>5,3</u>		<u>0,459</u>		<u>2,2</u>		<u>0,485</u>		<u>5,5</u>		<u>0,517</u>		<u>6,7</u>	
Finanziati con FSN	0,449		5,3		0,459		2,2		0,485		5,5		0,517		6,7	
DISAVANZO (6)	-6,423	7,0	184,4	-110	-5,962	6,1	-7,2	-102	-4,519	4,5	-24,2	-77	-3,169	3,1	-29,9	-54
Disavanzo SSN / PIL		0,5				0,4				0,3				0,2		
Disavanzo a carico dello Stato	-1,450 per il periodo 2001 - 2003 (L. 311/04) -3,000 per il periodo 2002 - 2004 (di cui 1,000 dal FSN 2006) (L. 266/05) 3,000 per il periodo 2001 - 2005 (L. 64/07)								0,000				0,000			
Disavanzo a carico dello Stato coperto con Fondo Transitorio ex L. 296/06													-1,000 (L. 296/06)			
Disavanzo a carico delle Regioni	-14,540 PERR IL PERIODO 2001 - 2005								-4,519				-2,169			

Fonte: Ministero della salute – SIS – Dati di consuntivo, per il 2007 CE IV° trimestre.

(*) Il dato relativo all'anno precedente non è disponibile o è diversamente classificato.

I dati sopra riportati possono divergere in parte da quelli Istat, a causa di differenti criteri utilizzati per la rilevazione di alcune voci di finanziamento e di spesa.

(1) Per Spesa del SSN si intende la somma dei costi delle sole funzioni assistenziali con il saldo della gestione straordinaria (Ricavi straordinari e Costi straordinari, Costi stimati per accantonamenti e Variazione delle rimanenze) e con il saldo relativo all'intramoenia.

(2) Le spese relative al B. Gesù e allo Smom (Sovrano Militare Ordine di Malta) sono da imputarsi alle funzioni "Specialistica convenzionata e accreditata" e "Ospedaliera accreditata".

(3) Vengono operate su alcune voci di costo e di ricavo in sede di tavolo di monitoraggio della spesa regionale. Per il 2007 non sono ancora state concordate con le Regioni.

(4) Croce Rossa Italiana (finanziamento corrente), Cassa DD PP (mutui pre-riforma), Università (borse di studio per gli specializzandi), Istituti Zooprofilattici Sperimentali (finanziamento corrente).

(5) Per Finanziamento del SSN si intende la somma dei ricavi al netto di quelli relativi alla gestione straordinaria e all'intramoenia.

(6) Corrispondente alla somma algebrica degli avanzi e dei disavanzi delle singole Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

TAB 5/SA

COSTI E RICAVI DEL SSN
ANNI 2001 2002 2003

(milioni di euro)

	2001					2002					2003				
	Costi	Ricavi	Saldi Mobilità Sanitaria Interregionale	Risultato di Esercizio	Pro-capite Euro	Costi	Ricavi	Saldi Mobilità Sanitaria Interregionale	Risultato di Esercizio	Pro-capite Euro	Costi	Ricavi	Saldi Mobilità Sanitaria Interregionale	Risultato di Esercizio	Pro-capite Euro
	A	B	C	B - A + C		A	B	C	B - A + C		A	B	C	B - A + C	
Piemonte	5.970,047	5.780,615	-20,269	-209,701	-49	6.031,773	6.012,209	-20,815	-40,379	-9	6.342,991	6.262,048	-19,525	-100,469	-24
V. Aosta	181,525	159,953	-11,682	-33,254	-276	193,472	199,581	-12,855	-6,747	-56	200,888	204,603	-14,150	-10,435	-86
Lombardia	12.105,358	11.468,503	356,056	-280,799	-31	12.929,763	12.210,173	397,015	-322,575	-35	13.030,457	12.687,391	406,728	63,661	7
Pa Bolzano	776,168	475,924	3,257	-296,988	-638	863,703	787,394	5,577	-70,732	-152	912,639	880,899	6,495	-25,245	-54
Pa Trento	727,332	738,262	-6,512	4,418	9	769,261	782,722	-12,486	0,975	2	812,858	820,925	-13,106	-5,039	-10
Veneto	6.155,694	5.739,077	112,134	-304,483	-67	6.405,684	6.101,149	100,315	-204,220	-45	6.684,505	6.426,929	112,304	-145,273	-32
Friuli	1.607,503	1.569,164	20,743	-17,596	-15	1.694,929	1.706,483	22,305	33,859	28	1.758,667	1.760,979	17,079	19,391	16
Liguria	2.377,083	2.290,480	9,673	-76,929	-47	2.442,957	2.395,917	2,808	-44,231	-28	2.520,823	2.480,901	-8,509	-48,431	-31
E. Romagna	5.700,818	5.471,364	213,178	-16,276	-4	6.060,956	5.778,989	232,011	-49,956	-12	6.307,700	6.017,890	249,486	-40,324	-10
Toscana	4.935,349	4.763,152	84,213	-87,984	-25	5.169,168	5.052,212	73,124	-43,832	-12	5.292,189	5.227,292	85,247	20,351	6
Umbria	1.134,166	1.109,230	18,231	-6,704	-8	1.221,548	1.177,340	34,424	-9,784	-12	1.300,633	1.219,095	35,646	-45,892	-55
Marche	1.993,378	1.893,590	-25,416	-125,204	-85	2.087,966	2.016,811	-26,676	-97,832	-66	2.119,269	2.083,752	-35,863	-71,379	-48
Lazio	7.494,584	6.443,041	64,870	-986,673	-186	7.663,606	7.025,332	64,132	-574,142	-110	8.248,848	7.487,206	51,062	-710,581	-137
Abruzzo	1.744,417	1.650,820	17,833	-75,764	-59	1.846,162	1.699,407	11,174	-135,581	-106	2.011,188	1.778,482	16,227	-216,478	-169
Molise	445,892	421,546	-13,079	-37,425	-114	455,249	438,489	-1,786	-18,546	-57	530,154	453,681	3,462	-73,011	-227
Campania	7.422,971	7.050,122	-256,083	-628,932	-109	7.847,256	7.478,473	-269,162	-637,945	-111	7.915,842	7.623,570	-263,725	-555,998	-97
Puglia	4.924,321	4.848,570	-90,504	-166,255	-41	5.112,152	5.214,932	-106,999	-4,220	-1	5.282,495	5.518,245	-126,872	108,877	27
Basilicata	709,540	739,045	-57,937	-28,432	-47	734,800	787,827	-53,613	-0,586	-1	782,649	819,319	-55,822	-19,152	-32
Calabria	2.533,123	2.477,884	-170,413	-225,652	-110	2.591,813	2.631,787	-187,921	-147,947	-73	2.614,535	2.749,777	-192,544	-57,302	-29
Sicilia	6.242,336	6.024,911	-197,276	-414,700	-82	6.665,209	6.522,850	-199,305	-341,663	-68	6.774,034	6.710,526	-203,928	-267,436	-54
Sardegna	2.106,516	2.051,201	-51,016	-106,330	-65	2.237,611	2.114,325	-51,266	-174,552	-106	2.298,529	2.205,009	-49,690	-143,210	-87
TOTALE	77.288,120	73.166,455	0,000	-4.121,665	-71	81.025,037	78.134,403	-0,000	-2.890,635	-50	83.741,894	81.418,519	0,000	-2.323,375	-40
	SOLO PERDITE			-4.126,082		SOLO PERDITE			-2.925,469		SOLO PERDITE			-2.565,655	

Segue TAB 5/SA

COSTI E RICAVI DEL SSN
ANNI 2004 - 2005 - 2006 - 2007

(milioni di euro)

	2004							2005						
	COSTI	RICAVI	Rettifiche concordate con le Regioni	Saldi Mobilità Sanitaria interregionale	Risultato di esercizio	Pro capite euro	Risultato di esercizio da tavolo di monitoraggio	COSTI	RICAVI	Rettifiche concordate con le Regioni	Saldi Mobilità Sanitaria interregionale	Risultato di esercizio	Pro capite euro	Risultato di esercizio da tavolo di monitoraggio
	A	B	C	D	A+B+C+D			C	B - A + C		A	B	C	B - A + C
Piemonte	-7.358.254	6.706.126	0,407	-19,003	-670,725	-155	-662.245	-7.529.994	7.541,601	0,966	-10,732	1,840	0	-6,467
V. Aosta	-211,994	214,974	0,000	-16,282	-13,302	-109	23,698	-228,080	231,762	0,000	-17,597	-13,914	-113	-12,598
Lombardia	-13.625.233	13.318,055	-126,879	438,503	2,446	0	-30,039	-15.077,616	14.641,398	0,000	422,094	-14,124	-2	2,031
Pa Bolzano	-949,752	968,363	0,000	6,600	25,211	53	279,050	-993,858	1.015,790	0,000	6,129	28,061	59	28,532
Pa Trento	-844,383	850,794	0,000	-15,381	-8,970	-18	179,429	-881,567	894,551	0,000	-15,825	-2,840	-6	-2,418
Veneto	-7.149,291	7.038,690	-0,001	116,280	5,678	1	2,677	-7.732,002	7.499,530	-0,002	118,374	-114,100	-24	-116,219
Friuli	-1.939,222	1.933,065	0,000	15,520	9,363	8	109,328	-2.057,630	2.069,538	-0,480	15,261	26,689	22	26,903
Liguria	-2.909,442	2.599,584	0,128	-19,052	-328,782	-207	-310,471	-2.969,666	2.734,841	0,908	-18,642	-252,559	-159	-253,288
E. Romagna	-6.879,404	6.228,596	-12,318	270,712	-392,414	-95	-440,554	-7.241,089	6.935,590	-2,726	289,197	-19,028	-5	-37,584
Toscana	-5.826,637	5.482,618	8,967	103,664	-231,389	-65	-241,076	-6.064,150	5.945,233	-4,879	103,932	-19,864	-6	-20,347
Umbria	-1.364,215	1.284,587	-0,189	27,252	-52,565	-62	-82,337	-1.442,715	1.415,867	1,880	18,612	-6,356	-7	1,156
Marche	-2.344,902	2.227,092	7,308	-44,959	-155,461	-103	-144,904	-2.399,394	2.424,935	-4,777	-43,837	-23,074	-15	-24,360
Lazio	-9.857,867	8.146,083	-378,252	42,503	-2.047,533	-391	-2.158,588	-10.472,976	8.676,197	-192,681	63,863	-1.925,597	-365	-1.940,954
Abruzzo	-1.984,788	1.863,697	-4,875	17,377	-108,589	-84	-291,808	-2.277,577	2.023,351	16,490	13,306	-224,429	-173	-221,456
Molise	-530,542	486,595	-0,423	0,261	-44,109	-137	-89,116	-661,880	516,152	-0,078	6,354	-139,452	-433	-146,285
Campania	-8.927,914	8.006,674	-18,000	-260,570	-1.199,810	-208	-1.323,058	-9.794,638	8.276,162	0,000	-269,287	-1.787,763	-309	-1.786,522
Puglia	-5.589,169	5.784,351	-85,181	-153,548	-43,547	-11	21,168	-6.321,349	6.082,802	85,181	-173,009	-326,375	-80	-309,078
Basilicata	-835,647	858,389	-1,183	-53,928	-32,369	-54	-34,456	-915,923	921,122	-0,015	-47,960	-42,776	-72	-49,477
Calabria	-2.806,498	2.888,712	-7,565	-210,573	-135,924	-68	-147,891	-2.880,116	3.012,744	-0,945	-211,732	-80,049	-40	-80,109
Sicilia	-7.608,010	7.055,671	0,000	-195,353	-747,692	-149	-817,329	-7.932,913	7.566,260	-136,250	-196,493	-699,396	-140	-699,266
Sardegna	-2.467,637	2.278,137	-12,675	-50,023	-252,198	-153	-252,028	-2.736,107	2.461,039	-0,185	-52,010	-327,263	-198	-325,873
TOTALE	-92.010,802	86.220,851	-632,731	-0,000	-6.422,681	-110	-6.410,549	-98.611,240	92.886,465	-237,593	-0,000	-5.962,368	-102	-5.973,679
	SOLO PERDITE				-6.465,379			SOLO PERDITE				-6.018,958		
	SOLO UTILI				42,698			SOLO UTILI				56,590		

Segue TAB 5/SA

COSTI E RICAVI DEL SSN

	2006							2007						
	COSTI	RICAVI	Rettifiche concordate con le Regioni	Saldi Mobilità Sanitaria interregionale	Risultato di esercizio	Pro capite euro	Risultato di esercizio da tavolo di monitoraggio	COSTI	RICAVI	Rettifiche concordate con le Regioni	Saldi Mobilità Sanitaria interregionale	Risultato di esercizio	Pro capite euro	Risultato di esercizio da tavolo di monitoraggio
	A	B	C	D	A+B+C+D			A	B	C	D	A+B+C+D		
Piemonte	-7.642,034	7.646,800	0,000	-11,938	-7,172	-2	1,339	-7.920,086	7.835,907		-11,938	-96,117	-22	-96,119
V. Aosta	-249,188	252,942	0,000	-17,270	-13,517	-110	-17,360	-251,199	254,038		-17,270	-14,432	-116	-14,432
Lombardia	-15.598,203	15.162,996	0,000	430,993	-4,213	-0	-0,293	-16.375,625	15.954,066		430,993	9,435	1	9,429
Pa Bolzano	-1.037,897	1.057,308	0,000	5,862	25,272	53	25,039	-1.070,600	1.082,187		5,862	17,448	36	17,448
Pa Trento	-930,468	933,578	0,000	-17,182	-14,072	-28	-15,644	-950,457	965,987		-17,182	-1,652	-3	-1,653
Veneto	-8.024,668	7.984,790	0,000	111,263	71,385	15	83,243	-8.459,534	8.350,486		111,263	2,216	0	2,212
Friuli	-2.031,236	2.037,476	0,000	12,057	18,297	15	18,788	-2.198,390	2.210,049		12,057	23,716	20	23,715
Liguria	-3.010,822	2.927,720	0,000	-16,662	-99,764	-62	-95,593	-3.117,483	2.992,646		-16,662	-141,499	-88	-141,500
E. Romagna	-7.513,938	7.167,357	0,000	308,164	-38,417	-9	-19,051	-7.798,134	7.502,774		308,164	12,804	3	12,797
Toscana	-6.384,693	6.157,510	0,000	106,566	-120,617	-33	-98,737	-6.494,579	6.483,165		106,566	95,152	26	95,131
Umbria	-1.491,100	1.434,535	0,000	15,918	-40,647	-47	-54,716	-1.508,982	1.506,332		15,918	13,268	15	13,201
Marche	-2.487,849	2.492,810	0,000	-43,914	-38,953	-26	-47,396	-2.581,466	2.649,683		-43,914	24,303	16	24,281
Lazio	-11.032,995	8.991,983	0,000	70,157	-1.970,855	-373	-1.966,913	-10.806,453	9.329,506		70,157	-1.406,790	-261	-1.409,657
Abruzzo	-2.288,658	2.139,883	0,000	8,362	-140,413	-108	-137,673	-2.315,754	2.190,087		8,362	-117,306	-90	-117,400
Molise	-592,759	514,811	0,000	19,163	-58,785	-183	-68,494	-618,932	537,372		19,163	-62,397	-195	-62,429
Campania	-9.404,964	8.937,001	0,000	-283,153	-751,116	-130	-749,714	-9.693,119	9.279,004		-283,153	-697,268	-120	-697,469
Puglia	-6.451,424	6.465,804	0,000	-183,881	-169,502	-42	-210,811	-6.728,612	6.712,792		-183,881	-199,701	-49	-199,831
Basilicata	-923,253	941,905	0,000	-40,751	-22,099	-37	2,987	-976,026	1.003,626		-40,751	-13,151	-22	-13,195
Calabria	-3.097,708	3.276,761	0,000	-213,984	-34,931	-17	-55,306	-3.181,947	3.371,760		-213,984	-24,170	-12	-24,284
Sicilia	-9.396,975	8.621,504	0,000	-200,507	-975,978	-195	-970,230	-8.335,390	8.011,512		-200,507	-524,385	-105	-524,439
Sardegna	-2.662,617	2.588,526	0,000	-59,261	-133,352	-81	-129,216	-2.683,051	2.674,072		-59,261	-68,240	-41	-68,268
TOTALE	-102.253,449	97.733,998	0,000	0,000	-4.519,451	-77	-4.505,750	-104.065,819	100.897,052	0,000	0,000	-3.168,767	-54	-3.172,463
	SOLO PERDITE				-4.634,405			SOLO PERDITE				-3.367,108		
	SOLO UTILI				114,954			SOLO UTILI				198,341		

Fonte: Ministero della salute

Dati di consuntivo, tranne che per l'ultimo anno della serie storica (CE IV° Trimestre).

I valori dei saldi della mobilità interregionale non sono ancora aggiornati in relazione agli esiti degli accordi regionali bilaterali per la composizione delle controversie concernenti i relativi importi di addebito e di accredito.

Il risultato di esercizio da tavolo di monitoraggio non coincide con il risultato di esercizio di competenza dell'anno a causa del differente valore considerato relativo ai saldi di mobilità interregionale e verso il Bambin Gesù e l'Acismom.

Il rapporto tra costo complessivo e PIL si attesta nel 2007 al 6,7% mantenendo il medesimo risultato dell'anno precedente. Rispetto al 2006 il livello di costo, al netto di altri enti finanziati con il FSN, espone un incremento percentuale pari al 2,9%; esito favorevole che in gran parte rinviene tuttavia dai mancati rinnovi dei contratti nazionali di comparto.

La crescita dei costi negli ultimi sei anni – tenuto conto dei risultati dell'anno 2001 e del relativo importo di costo globale (77.288 milioni) – ha segnato rispettivamente le percentuali del 4,8%, 3,4%, 10,0%, 6,9%, 2,9%, 2,9% con una media annuale del 5,4% e una concentrazione negli anni 2004 e 2005 a causa del costo dei rinnovi contrattuali. Analoga la crescita dei ricavi misurata tuttavia su basi di riferimento sempre inferiori, e non di poco, rispetto ai costi, con il perdurante effetto della reiterazione dei disavanzi.

I dati evidenziano inoltre alcune situazioni di disavanzo che si ripetono nel periodo 2001-2007 [V. TAB 5/SA] e risultano particolarmente gravi anche nell'ultimo quadriennio 2004-2007, con riferimento al quale lo squilibrio ascende complessivamente a oltre 20 miliardi di euro, con una media annuale di circa 5 miliardi. Nondimeno, i risultati dell'ultimo anno segnano un miglioramento rispetto agli anni precedenti con un disavanzo che, conteggiando le sole perdite, si attesta a 3.367 milioni, a fronte dei 4.634 milioni del 2006 e ai 6.019 milioni del 2005. Contribuiscono a tale miglioramento gli esiti virtuosi di diverse Regioni i cui risultati, negativi sino allo scorso anno, sono risultati in pareggio o addirittura in avanzo nel 2007 [Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche].

Dal confronto interregionale emerge una realtà differenziata che vede i disavanzi concentrarsi al Centro-Sud; il che consente di focalizzare fenomeni particolarmente critici, ove le situazioni di squilibrio, oltre che ad inefficienze organizzative e gestionali, si coniugano altresì ad aspetti nevralgici di alcune realtà. Il che vale specialmente per Lazio, Campania e Sicilia cui è attribuibile il maggiore contributo alla formazione del disavanzo nazionale complessivo (cumulativamente oltre l'83%). Tuttavia, anche per tali Regioni, grazie al deciso sforzo di risanamento posto in essere per l'attuazione dei Piani di rientro, è riscontrabile un miglioramento dei risultati di esercizio nel 2007 e una progressiva diminuzione dei deficit a partire dal 2004.

Va infine considerato come i dati riportati nella Tabella 5/SA, pur risalenti allo scorso mese di marzo, non sono aggiornati rispetto alle ultime e posteriori verifiche annuali del Tavolo tecnico. Le quali, se per un verso, hanno comportato una analisi più approfondita sui conti aziendali, hanno altresì innescato la procedura di diffida cui ha fatto seguito la copertura dei disavanzi.

In particolare, quanto al primo aspetto, le indicate verifiche hanno rideterminato i disavanzi delle seguenti Regioni, per importi superiori a quanto riportato nella precedente tabella 5/SA: Lazio, 1660 milioni a fronte di 1.409,6 milioni; Puglia, 289,3 milioni a fronte di 199,8 milioni; Calabria 126 milioni contro 24,2; Abruzzo 130,9 milioni e non 117,40; Liguria 143,8 contro 141,5; Sicilia 612,5 milioni e non 524,44.

Quanto al secondo aspetto, a seguito dell'atto di diffida dell'8 maggio scorso del Presidente del Consiglio, le situazioni di disavanzo di Piemonte, Puglia e Calabria, in base a quanto comunicato dalle stesse Regioni, avrebbero avuto copertura tramite specifici provvedimenti adottati dai Presidenti delle Regioni, quali commissari *ad acta* [V. paragrafo seguente].

Tali provvedimenti, unitamente a quelli posti in essere, in attuazione dei Piani di rientro a copertura dei deficit sanitari, dalla Campania, dal Molise, dalla Sicilia, dalla Liguria, hanno ulteriormente ridotto il disavanzo dell'anno 2007, che a marzo 2008 è stato parzialmente confermato dal Tavolo delle verificazioni nei confronti del Lazio, per soli 125 milioni e per quanto riguarda l'Abruzzo per 35,65 milioni, relativamente al 2007 e per 197,06 milioni per il 2006 (232,72 mln in totale).

Ulteriori approfondimenti —come meglio sarà esposto in seguito [V. paragrafo seguente]— hanno peraltro consentito alla Regione Lazio di individuare le risorse necessarie da destinare a copertura del deficit 2007; si tratta di 208,1 milioni rivenienti sia dal gettito delle manovre fiscali regionali, secondo le stime elaborate dal Dipartimento delle finanze, sia dalla ripartizione del fondo per la compensazione sul cosiddetto “cuneo fiscale” [comma 270 della legge 296/2006 - finanziaria 2007], mentre per l'Abruzzo la partita resta ancora aperta [V. paragrafo seguente].

L'indicata ricostruzione e gli esiti conseguiti mettono tuttavia in chiaro la complessità dei meccanismi innescati dal sistema di finanziamento e monitoraggio attualmente in essere.

A proposito di ciò, due sono le considerazioni da fare. La prima, riguarda le modalità e l'eccessiva unilateralità nelle valutazioni di congruità ed esaustività delle misure di copertura, non sempre condivisibili e troppo sbilanciate su interpretazioni non coerenti con il sistema contabile delle aziende sanitarie. Il che vale ad esempio per l'esclusione dall'obbligo di copertura di poste non monetarie del conto economico, in virtù della regola di matrice europea valevole per il calcolo di indebitamento netto. Invero, l'avvenuta certificazione positiva al Tavolo di monitoraggio non conforta sulla recuperata sana gestione degli enti, per la parte relativa a voci di bilancio [ammortamenti, svalutazione crediti, accantonamenti per rischi e per fine rapporto e altri] che, restando prive di copertura sulla base della contabilità civilistica,

espongono l'apparato tecnologico e strumentale delle aziende ad un progressivo depauperamento in assenza delle risorse necessarie per gli ammodernamenti e le sostituzioni, come pure per far fronte a eventi imprevisi o a contenziosi.¹⁶¹

Altra considerazione, più delicata e sulla quale è necessario l'approfondimento, riguarda gli interrogativi che coinvolgono gli andamenti della spesa sanitaria e la realistica copertura dei fabbisogni che, seppure rinveniente dai miglioramenti dei conti, esige appropriata ricostruzione dei complessi, non trasparenti fenomeni sottesi alla gestione della sanità. La diminuzione delle situazioni di disavanzo si coniuga tutt'ora al permanere di fenomeni che, seppure non rilevano a livello dei conti economici monitorati, emergono, con tutta la problematicità che vi si connette, dallo stato patrimoniale degli enti sanitari, i cui riscontri segnalano la perdurante mole di debiti per ritardo nei pagamenti ai fornitori, oltre ad altre tipologie di indebitamento [V. par. 4]. Va osservato che la maggior parte dei ritardi nei pagamenti superano l'anno e per questa parte non influiscono sul risultato economico dell'esercizio, mentre, per altro verso, le stesse operazioni sollecitate dal Governo centrale, di ristrutturazione del debito con allungamento delle scadenze sino a trenta anni, lascia irrisolto il problema e le cause che lo originano, limitandosi a farlo gravare sulle gestioni future. L'andamento dei disavanzi è perciò solo un primo indicatore degli squilibri, il cui reale significato risulta chiaro solo tenendo conto dei fenomeni sotto la linea dei conti economici [CE] le cui poste non registrano passività pregresse semmai evidenziate dallo stato patrimoniale [SP] da cui è possibile meglio cogliere situazioni di debito in sofferenza che gravano sulle gestioni e finiscono per rappresentare un canale alternativo di finanziamento.

In prosieguo se ne dà conto dettagliatamente [V. par. 4], ma sin d'ora va segnalato come l'indicato fenomeno rechi preoccupazione per la tenuta dei conti della sanità, anche a causa delle anticipazioni di tesoreria inestinte a fine anno che sostanzialmente costituiscono una fonte alternativa di finanziamento. Entrambi gli aspetti confermano la crisi di cassa nella quale versano le gestioni sanitarie fra le cui cause figura senz'altro l'eccessivo ritardo nell'erogazione delle risorse per la sanità spettanti a fronte di fabbisogni concordati e corrispondenti a prestazioni dovute.

¹⁶¹ La questione è stata posta in evidenza da alcune Sezioni regionali di controllo della Corte in occasione dell'attività di controllo sugli enti sanitari regionali (Asl e Aziende ospedaliere) ai sensi del comma 170, articolo unico, della finanziaria 2006. E' emerso che al Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa stato-Regioni 23 marzo 2005, gli interventi di ricapitalizzazione delle aziende sanitarie disposti a copertura delle perdite di esercizio, vengono valutati sulla base dei principi contabili del sistema europeo SEC 95 [v. fra le altre, Sez. regionale di controllo Piemonte, deliberazione 29.10.2007 n. 8; Sez. regionale di controllo Veneto, deliberazione 4.4.2007 n. 4].

4 Esiti del Tavolo di monitoraggio e le misure di copertura dei disavanzi

La situazione emersa al Tavolo tecnico, in occasione della verifica annuale, ha evidenziato la prevalenza di risultati gestionali in equilibrio. Va osservato che ben otto Regioni [Lombardia, Provincia di Bolzano, Veneto, F.V. Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche] hanno chiuso il conto economico del 4° trimestre [CE 4] in avanzo. Quanto alle altre Regioni, sei sono interessate dai Piani di rientro sui quali si dirà in seguito, quattro hanno data immediata copertura [Valle d'Aosta, Provincia di Trento, Basilicata, Sardegna], mentre Piemonte, Puglia, Calabria sono stata interessate dai provvedimenti di diffida a seguito dei quali hanno attivato misure per recuperare spazi sufficienti di copertura.

4.1 Le misure adottate dalle Regioni interessate dalla diffida presidenziale

La situazione dei conti, relativamente a Piemonte, Puglia e Calabria, è stata ricostruita dalle stesse Regioni e comunicata a questa Corte.

In **Piemonte**, a fronte del disavanzo 2007 di 96 milioni, poi ridotto a 91 milioni, il Commissario *ad acta*, in persona del Presidente della Regione, ha disposto perché fosse stanziato nel bilancio 2008 l'importo di 100 milioni vincolato sino a copertura del deficit 2007 e con ripartizione fra le Aziende sanitarie.

Quanto alla **Puglia**, come già detto, il disavanzo al monitoraggio del 28 marzo scorso è risultato pari a 289,3 milioni, in realtà superiore rispetto ai dati del Sistema informativo Sanitario (SIS). Una prima misura a copertura ha riguardato la fiscalità regionale [legge R. 40/2007] per 180 milioni, con addizionale Irpef portata all'1,4% per i redditi superiori a 28.000 euro, a fronte dello 0,9% precedente, innalzamento dell'Irap dell'1% e imposta regionale sulla benzina per autotrazione fissata allo 0,0258 per litro. Riguardo ai 49 milioni di rimanente scopertura, la Puglia è stata interessata dal provvedimento di diffida, a seguito del quale il Commissario *ad acta*, nella persona del Presidente della Regione, ha approvato il bilancio di esercizio consolidato del servizio sanitario regionale, contestualmente all'approvazione del rendiconto della Regione, il cui risultato di avanzo pari a 1.692 milioni, utilizzabile per una quota residuale di 785 milioni, è stato destinato e vincolato per 49 milioni a copertura del disavanzo.

Il disavanzo della **Calabria**, in esito al monitoraggio del marzo scorso, è anch'esso risultato di importo superiore rispetto ai dati del Sistema informativo (SIS); 126 milioni e non 24,3 milioni. Questo dato è stato poi corretto in relazione ad alcuni errori di contabilizzazione per 10 milioni. Ai 116 milioni di deficit, a seguito di diffida del Presidente del Consiglio, si è inteso dare copertura tramite le seguenti misure:

- i) innalzamento aliquota Irap e addizionale regionale Irpef con una acquisizione di risorse stimata in 25 milioni
- ii) fondo di garanzia bilancio 2008, 18 milioni;
- iii) accantonamenti anni precedenti per somme dovute dallo Stato, 65 milioni;
- iv) avanzi di amministrazione per parziale riduzione copertura residui perenti, 8 milioni. In totale 116 milioni di coperture registrate nel bilancio regionale approvato a fine maggio 2008.

4.2 Le misure adottate dalle Regioni interessate dai Piani di rientro

Più complessa la ricostruzione delle coperture e i definitivi esiti del monitoraggio per le Regioni i cui elevati disavanzi hanno comportato l'adozione di accordi con annessi Piani di rientro ai fini del risanamento finanziario entro il 2010.¹⁶²

Per quanto riguarda la **Regione Lazio**, il disavanzo accertato al Tavolo tecnico in occasione della verifica annuale [verbale 25 marzo 2008], a causa di alcune partite contabili ritenute prive di effetti sul bilancio 2007, è risultato pari a 1.606,7 milioni, superiore cioè al dato inizialmente risultante dal sistema informativo sanitario e relativo al quarto trimestre 2007 [1.409,7] con un peggioramento di 197 milioni di euro.

A copertura dell'indicato disavanzo il Tavolo tecnico ha evidenziato:

- 377,6 milioni per accesso al Fondo transitorio previsto dalla finanziaria 2007 (art. 1, comma 796, lett. b – V. *retro* parag.2.2.);
- 737 milioni quale gettito derivante per il 2007 dall'aumento delle aliquote fiscali di Irap e addizionale regionale all'Irpef ai livelli massimi previsti dalla legislazione vigente.

Successivamente, sempre a copertura del disavanzo, la Regione:

- ha stanziato in bilancio la somma di 310 milioni di euro a copertura del mancato raggiungimento degli obiettivi di Piano per l'anno 2007; il che ha consentito ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b, del d.l. 248/2007, convertito con legge 31/2008, la disapplicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 796, lett. b, sesto periodo della finanziaria 2007 (fiscaltà oltre i limiti massimi);
- ha iscritto in bilancio 56,8 milioni di euro per maggior gettito derivante dall'aumento ai livelli massimi delle addizionale Irpef e aliquota Irap, anno 2007.

¹⁶² I contenuti dei Piani di rientro, per gli aspetti più propriamente gestionali e finanziari, sono descritti in Corte dei conti, *Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni – esercizi 2005-2006*. Va ricordato che anche la Regione Sardegna il 31 luglio 2007 ha sottoscritto un accordo con relativo Piano di rientro che è valso a recuperare l'assegnazione di 72 milioni di euro rimasta congelata per inadempienze legate alla tardiva copertura del disavanzo sanitario 2001; situazione perciò del tutto diversa da quella della sei Regioni interessate da difficoltà strutturali.

Gli effetti finanziari registrati dal Tavolo tecnico erano originariamente così riepilogati (in milioni):

risultato di gestione 4° trimestre	1.606,668
coperture:	
accesso al Fondo transitorio 2007	377,643
aumento aliquote Irap e add. Irap ai livelli massimi –anno 2007 -	737,000
copertura bilancio Regione	310,000
maggior gettito aliquote fiscali Irap e add. Irpef – anno 2007 -	56,760
TOTALE COPERTURE...	1.481,403
Disavanzo residuo	125,265

Senonché, a fronte di tali risultati, il Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, su espressa richiesta della Regione la cui esigenza è stata condivisa dal Tavolo tecnico e dal Comitato per i LEA, ha elaborato le stime 2007-2008-2009 relativamente al gettito acquisibile con la manovra fiscale adottata dalla Regione Lazio e che per gli anni di imposta 2007 e 2008 risulta rispettivamente pari a 848,642 milioni [510,028 per Irap e 338,614 per Irpef] e 898,564 milioni [549,755 per Irap e 348,809 per Irpef]. A tali risorse va poi aggiunto il riparto del fondo per la compensazione del cosiddetto “cuneo fiscale” di cui all'art. 1, comma 270 della legge 296 del 2006 (finanziaria 2006): 38,37 milioni per il 2007 e 76,48 per il 2008.

Nella riunione congiunta del 30 maggio 2008, è stato perciò certificato un differenziale positivo pari a 208,056 milioni, totalmente disponibile a copertura del residuo disavanzo 2007 di 125,625 milioni [CE 4° trimestre], a fronte della già certificata copertura del disavanzo 2006. Quanto al residuo importo di 82 milioni, la raccomandazione del Tavolo tecnico e del Comitato è quella di suo “congelamento” per eventuale copertura di ulteriore disavanzo registrabile a consuntivo 2007 anche in considerazione dei numerosi contenziosi con gli erogatori privati.

Di qui la sospensione della procedura a suo tempo avviata con la diffida del 30 ottobre 2007, e la prospettiva di una possibile rimodulazione del Piano di rientro ai fini di una più coerente e ragionevole dilatazione temporale.

Elementi giudicati a favore della chiusura della procedura sono stati i progressi nel contenimento della spesa, ridotta rispetto all'anno precedente a fronte del dato nazionale di crescita del 2,9% e degli aumenti registrati per le altre Regioni. Tuttavia tale contenimento non è parso suffragato da interventi strutturali di razionalizzazione delle reti di offerta (in particolare la ridefinizione della rete ospedaliera e le dotazioni di posti letto), con il permanere di un margine di rischio circa i risultati del 2008.

Per quanto riguarda la **Regione Campania**, il disavanzo accertato al Tavolo tecnico [verbale 26 marzo 2008] è risultato pari a 654,1 milioni, inferiore cioè al dato inizialmente risultante dal sistema informativo sanitario, relativo al quarto trimestre 2007 [697,5 mln] con un miglioramento di 43,4 milioni di euro.

A copertura dell'indicato disavanzo il Tavolo tecnico ha evidenziato:

- 354,997 milioni per accesso al Fondo transitorio previsto dalla finanziaria 2007 (art. 1, comma 796, lett. b – V. *retro* parag. 2.2);
- 218 milioni quale gettito derivante per il 2007 dall'aumento delle aliquote fiscali di Irap e addizionale regionale all'Irap ai livelli massimi previsti dalla legislazione vigente.

Successivamente, sempre a copertura del disavanzo, la Regione:

- ha stanziato in bilancio la somma di 20,267 milioni di euro quale economia di bilancio 2007 per minore spesa per la rata So.Re.Sa. relativa ad operazioni sui mercati finanziari;
- ha destinato all'esercizio 2007 la maggiore copertura sul disavanzo 2006 pari a 17,254 milioni [copertura di 771,764 mln a fronte del disavanzo definitivo accertato per 754,510 mln];
- ha iscritto in bilancio 43,620 milioni di euro per maggior gettito derivante dall'aumento ai livelli massimi delle addizionale Irpef e aliquota Irap, anno 2007.

Gli effetti finanziari registrati dal Tavolo tecnico sono così riepilogati (in milioni):

risultato di gestione 4° trimestre	654,103
coperture:	
accesso al Fondo transitorio 2007	353,997
aumento aliquote Irap e add. Irap ai livelli massimi –anno 2007 -	218,000
eccedenza copertura rata debito 2007 (rata So.Re.Sa.)	20,267
eccedenza copertura disavanzo 2006	17,254
maggior gettito aliquote fiscali Irap e add. Irpef – anno 2007 -	43,620
TOTALE COPERTURE...	654,138
Avanzo 2007	0,035

Situazione di avanzo per la Campania con l'attuazione del Piano che, anche con riguardo alla definizione delle posizioni di debito, di cui si dirà in seguito, ha consentito l'accesso alla anticipazione prevista dalla finanziaria 2008 [art. 2,co.46].¹⁶³

¹⁶³ Al Tavolo tecnico sono state tuttavia evidenziate carenze strutturali sul piano degli interventi di razionalizzazione della rete di offerta e delle sue modalità di gestione con conseguente rischio per una sostanziale capacità di contenimento dei costi nel 2008 e per un ulteriore ritardo nella qualificazione della rete assistenziale a garanzia delle prestazioni attualmente previste dai DPCM sui LEA.